

Questo volume è stato originariamente caricato sulla pagina di **Date A Live Italia**. È vietata la divulgazione senza il consenso degli admin della pagina sopraccitata. Se state leggendo questo capitolo preso da un sito differente da **Date A Live Italia**, non è stato sicuramente concesso il permesso e **vi invitiamo a fare visita al sito originale!**

Vuoi rimanere aggiornato e condividere le tue opinioni con gli altri fan di **Date A Live**? Seguici su Facebook:

<https://it-it.facebook.com/DateALiveItalia/>

Vuoi leggere la light novel di Date A Live e conoscere tutto sulla serie?

Visita il primo sito Italiano dedicato a questa serie, **Date A Live Italia**:

<https://date-a-alive-italia.jimdo.com/>

Riassunto del volume n° 18 di Date A Live: Mio Game Over.

Traduzione a cura di: << Myntendo >>.

Buona lettura.

Mio Game Over



精霊

THE SPIRIT

隣界に存在する特殊災害指定生命体。発生原因、存在理由ともに不明。こちらの世界に現れる際、空間震を発生させ、周囲に甚大な被害を及ぼす。また、その戦闘能力は強大。

対処法 1

WAYS OF COPING 1

武力を以てこれを殲滅する。ただし前述の通り、非常に高い戦闘能力を持つため、達成は困難。

対処法 2

WAYS OF COPING 2

——デートして、デレさせる。

澪ゲームオーバー

Gameover MIO

SpiritNo.0

AstralDress-DeusType

Weapon-FlowerType[Ain Soph Aur] TreeType[Ain Soph] ???Type[Ain]

Frammenti di Capitolo 1: Memoria

Vecchi ricordi di trent'anni fa. In questo volume apprendiamo che il vero nome di Shidou Itsuka è in realtà Shinji Takamiya e il tempo che lui trascorse con il primo spirito, Mio Takamiya.

Capitolo 1: Madre Zero

[inizia con la scena del campo di battaglia della fine del 17 vol.]

A questo punto Kurumi, che si trova di fronte a Shidou, viene trafitta al petto da un'arma. Kurumi aveva cercato di usare Zafkiel ma era stata fermata.

"Scusa, Tokisaki Kurumi. È grazie a te. È grazie anche a te, che posso stare di nuovo davanti a lui."

Apparve la sagoma di una giovane donna.

Le ultime parole che Kurumi disse furono: "Shi... dou... san... scappa"

Subito dopo, tutti i cloni di Kurumi circostanti scomparvero.

La ragazza che era apparsa in piedi di fronte a Shidou, disse:

"... È passato molto tempo. Finalmente posso rincontrarti... Shin. "

La ragazza quindi toccò la testa di Shidou e tutti i suoi ricordi vennero ripristinati. Con un forte mal di testa, Shidou chiamò il nome della ragazza.

"... Mi... o...?"

> < > < > < > < > < > < > < > < > < > < > <

La scena si sposta sulla Fraxinus che vola sopra la città di Tenguu. Dopo aver guardato il display, l'equipaggio confermò:

"La vita... i valori vitali di Kurumi Tokisaki... sono scomparsi...".

L'incontro tra Shidou e Mio veniva seguito tramite la telecamera del Ratatoskr e trasmesso sullo schermo principale della Fraxinus. Tutti i membri dell'equipaggio, compresa Kotori, erano scioccati dal nome, "Shin", visto che era il modo in cui Reine Murasame chiamava Shidou.

Ma non era solo quello il motivo del loro shock... avevano notato che la persona in piedi davanti a Shidou, Mio, assomigliava molto a Reine... ma più giovane.

Reine, visti gli eventi, svelò la sua vera identità senza nascondere nulla.

"... Più che i cloni di Kurumi, che sono quasi identici a Nibelcol... **Quella [Mio] è me, e Io sono quella.** Siamo due corpi che condividono lo stesso desiderio. Ho un compito da svolgere. Separarsi è stato più conveniente... **soprattutto per distribuire i Cristalli Saphira a tutti.**"

«**Phantom**»... , Reine disse quel nome.

Reine si rivolse a Kotori:

" Kotori, i giorni che ho trascorsi con te mi hanno reso felice, non li dimenticherò mai. Grazie di tutto."

.....

"Tuttavia, è finita... è ora che me ne vada... "

Dando l'addio a Kotori, Reine in un batter d'occhio scomparì dalla cabina del Fraxinus.

Reine apparì di fronte a Shidou, in piedi accanto a Mio. Della luce si irradiò dai loro corpi, fondendoli in uno solo. Apparì l'originale del Primo Spirito, Takamiya Mio, in Abito astrale con un enorme anello di 10 perle sul retro.

Lo Spirito con il nome di Dio "Deus" era ora di fronte a Shidou... no, più correttamente, a Takamiya Shinji.

Shidou si mise a parlare con Mio, espresse i suoi sentimenti, fece anche delle domande, cercò di convincerla a sentirlo, mentre Mio persuadeva Shidou a consegnare tutto a lei.

Dopo aver preso una decisione definitiva, Mio, si mosse e si allungo verso Shidou, ma prima di arrivare a lui, arrivo Tohka.

Tohka, insieme alle sorelle Yamai, Yuzuru e Kaguya, dopo aver contrastato i Bandersnatch e Nibelcol, erano tornate da Shidou. Dopo una breve, ma accesa conversazione, le due parti si scontrarono.

Mio disse chiaramente il suo obiettivo:

"È passato molto tempo da quando ho incontrato Shin, per questo l'ho dimenticato. Tutte voi siete ancora qui... . Per conservare i ricordi di Shin e cancellare solo quelli di Shidou Itsuka, serviranno tempo e fatica. Quindi penso che dovrei occuparmi prima di voi ragazze."

Così comincio uno scontro fra Mio contro Tohka e le sorelle Yamai. Tuttavia, Mio non voleva coinvolgere Shidou, quindi lo teletrasporto con il suo Reiryoku nella sua scuola, più precisamente nella sua classe. Shido percepì la stessa sensazione di quando veniva teletrasportato con la Fraxinus.

Non in grado di reagire, quando Shidou aprì gli occhi, era in classe con i suoi compagni. Questa apparizione improvvisa fece fermentare tutti loro. A causa di questa improvvisa condizione critica, Shidou fu costretto a rivelare la situazione in cui si trovava. Chiamo a gran voce «Michael» l'angelo sigillato da Mukuro, per aprire la porta:



【 Signore che rimuove i sigilli «Michael»】

Intanto nello scontro fra Tohka e le sorelle Yamai contro Mio, dopo diversi attacchi a quest'ultima, interviene Isaac Westcott, che le interrompe con Demon King «Beelzebub» e il «Nibelcol». A questo punto, Mio convocò il suo angelo. L'angelo del primo spirito:



【 Cattedrale di tutta la creazione «Ain Soph Aur»】

Un fiore gigante apparì nell'aria. Dal centro del fiore, c'era la sagoma di una ragazza e come se stesse pregando, era lì in piedi. Uno spettacolo estremamente maestoso e magnifico. Ma questa maestosità è la cosa che porta la morte. Quando Mio disse "Fioritura", la morte iniziò a diffondersi.

> < > < > < > < > < > < > < > < > < > <

La scena ora si sposta verso la DEM. Le loro navi da guerra, Almandal, Honorius, Galdrabók, Lemegeton e i loro robot Bandersnatch, continuavano a schierarsi al di sopra della città di Tenguu.

Come apparvero testimoni, di un potere lontano dalla loro immaginazione, i membri della DEM andarono in preda al panico, tutti tranne Isaac Westcott che rideva selvaggiamente.

Westcott disse: "Finalmente è apparso.... « Deus ». Mio amato Spirito. "

Nell'area circostante a Mio, Nibelcol, gli Bandersnatch, i Wizards e persino le gigantesche navi da guerra, tutto ciò che toccava le particelle luminose provenienti da "Ain Soph Aur" scomparì come fumo.

Quando gli ostacoli finirono, Mio, proprietaria di Ain Soph Aur, si rivolse verso Tohka e le sorelle Yamai:

“prendetelo, mie adorate..... figlie.”

- F - I - N - E - > < > < > < - C - A - P. - 1 -

Frammenti di Capitolo 2: Amici

Questa parte racconta di Mio, di quando ha incominciato a vivere trent'anni fa, e di come si sia abituata pian piano alla sua nuova vita. Mana diventa l'amica e il mentore di Mio. È stato rivelato che in passato, Mana, è amica di Homura Haruko **[in seguito conosciuta come Itsuka Haruko, madre biologica di Kotori e adottiva di Shidou]**.

Capitolo 2: I tre wizard

Origami insieme a Yoshino e Mukuro, dopo aver combattuto contro Artemisia, la stavano trasportando alla base dell' AST.

Artemisia era gravemente ferita, nonostante erano in funzione i Realizer della sua tuta e Mukuro stesse usando Michael, il suo angelo, per chiudere le sue ferite, questo ancora non bastava per il trattamento medico di cui aveva bisogno.

Origami, suggerisce a Ryouko di curare Artemisia con i Realizer medici della Fraxinus. Lei è riluttante a farsi aiutare da loro, ma alla fine acconsente e insieme alla squadra dell' AST scorta Artemisia sulla Fraxinus.

> < > < > < > < > < > < > < > < > < > <

La scena si sposta sullo scontro fra Ellen e Elliot, ancora incompiuto dal volume 17.

Ellen, fa svariate domande a Elliot e lo incolpa per aver tradito e abbandonato sia lei che Westcott. Piena di astio, estrae la sua ultima arma, la Rhongomiant per sconfiggere Elliot.

> < > < > < > < > < > < > < > < > < > <

Il capitolo continua con Tohka e le sorelle Yamai in battaglia contro Mio.

Dopo molti attacchi senza successo, Tohka e le sorelle Yamai decisero di allearsi per attuare un attacco estremamente potente:

"Spada Finale Halvanhelev"

La 'Spada Finale Halvanhelev', era la forma completa di Raphael unita con El Kanaph, un attacco di angeli congiunti. L'unione della potenza dell'angelo di Tohka e quello delle sorelle Yamai.

Dopo aver scagliato quell'attacco di una potenza straordinaria, la sagoma di Mio scomparve.

Non per molto però. All'improvviso Mio riapparì dietro a Kaguya, a circa dieci metri di distanza da lei. Tohka fu la prima a notare l'apparizione di Mio, cercò di avvertire Kaguya del pericolo ma era troppo tardi.

Una striscia di seta dell'Abito Astrale di Mio trafisse il petto di Kaguya. Dall'alto, Sopra di lei apparve un Cristallo Saphira arancione brillante.

".....! **Kaguyaaaa!**"

Yuzuru urlo.

"Yu... zu... "

Kaguya, esaurì il suo ultimo respiro tra le braccia di Yuzuru, mentre cercava lo sguardo della sua amata sorella.

Mio gli spiegò, che l'intera area si trovava sotto l'influenza di Ain Soph Aur e che la loro forza era ridotta. Senza la protezione dell'abito astrale, nessuno potrebbe sopportare di trovarsi lì, con il suo angelo in funzione.

Yuzuru, alla morte di Kaguya, impazzì dal dolore, e con una furia incontrollabile si mise ad attaccare con tutte le sue forze Mio. Ma come per Kaguya, anche Yuzuru venne trafita al petto dall'Abito Astrale di Mio.

"Yuzuruu!!"

Questa volta a urlare fu Tohka.

"Anche tu..... Yuzuru..."

"Pentimento. Scusa, Toh....ka.... gu.... ya "

"Con questo... sono due Sefhira."
Disse Mio.

"Ugh —, Mio, tu"!

Tohka guardò con profondo odio Mio, digrignò i denti per la disperazione e il dolore che stava provando. Mio lanciò un attacco a Tohka, ma poco prima che andasse a segno, Mukuro intervenne e usò Micheal per proteggerla.

Origami, Yoshino, Mukuro e Mana, arrivarono in soccorso di Tohka.

Mio era molto felice di rivedere Mana e non voleva che venisse coinvolta. Si rivolse verso lei e disse:
"Ho bisogno di rientrare in possesso dei Cristalli Sefhira. Ma non voglio che tu muoia. Per il momento, andiamo via. "

> < > < > < > < > < > < > < > < > < > <

Nel fra tempo, Shidou stava sorvolando la città di Tenguu e vedeva ancora le navi da guerra del Ratatoskr e della DEM combattersi a vicenda.

Senza nessun preavviso, sentì che la concentrazione del potere legata alla sua unione con le sorelle Yamai si era interrotta. I venti che lo avvolgevano si indebolirono e la velocità del volo fu ridotta.

Mentre Shidou proseguiva confuso da tale evento, si trovò di fronte Nibelcol con la quale si scontrò. Poco dopo apparve anche l'amministratore delegato della DEM, Isaac Westcott.

Shidou, ora che aveva riacquisito i ricordi del suo passato, i ricordi di Shin, non poteva far meno di ricordare.

Non poteva evitarlo, vedendo il suo viso gli venne subito in mente, di come una volta..... **fu ucciso da Westcott.**

- F - I - N - E - > < > < > < - C - A - P. - 2 -

Frammenti di Capitolo 3: Scuola

Una mattina normale come tante, Shinji Takamiya si trovava in classe e stava parlando con Tatsuo Itsuka, **(padre biologico di Kotori e adottivo di Shidou)** un suo compagno. I due erano legati da una forte amicizia. Mentre stavano chiacchierando vennero interrotti da una bella ragazza. Tutta la classe si agitò alla vista di quella ragazza così carina, i ragazzi si esaltarono mentre le ragazze li guardavano con aria contrariata. Quando Shinji si voltò verso di lei le disse:

"Ciao Mio, come mai sei venuta qui?"

"Ti ho portato il pranzo. Ti sei dimenticato il bento a casa"

Il resto della conversazione venne coperta dal trambusto che i ragazzi stavano facendo per l'apparizione della bella Mio.

Capitolo 3: Foglie che cadono dall'albero del mondo

Questa prima parte racconta la storia dell'odio, dell'ambizione e degli sforzi interiori repressi da Westcott per raggiungere il suo obiettivo: ricostruire il mondo.

Tornando al faccia a faccia tra Shidou e Westcott, quest'ultimo ammette che non può prendere il potere di Mio, non essendo abbastanza forte per sconfiggerla. Per questo Westcott gli propone di cooperare con lui.

Al brusco rifiuto di Shidou, si scatenò lo scontro.

Shidou gridò il nome di Zadkiel, Raphael e Metatron, gli angeli che aveva acquisito da Yoshino, le Yamai e Origami. Dell'aria gelida incominciò a turbinare, i venti danzavano e le ali diffondevano la luce che fluttuava intorno a lui.

"... Paradiso Samsara Ain Soph "

Quando Mio alzò la mano e chiamò quel nome, apparve una torre gigante. La torre era circondata da rami e fiori, e la sua cima immersa nelle nuvole.

In un attimo, l'intero ambiente si trasformò, il colore cambiò in bianco e nero e la scena si compose a blocchi.

"Uhm... cos'è tutto questo?"

"Non è un'illusione... giusto?"

"Territory? Ma con questa ampiezza è impossibile... "

Alle parole perplesse di Origami, Mio volse il suo sguardo verso di lei e le rispose come se avesse ricevuto una domanda.

"... la sensazione che provi non è sbagliata. La DEM ha ricreato «Questo luogo», uno spazio svincolato dalle leggi della natura, dandogli il nome di «Territory». "

Questo posto è definito da Mio il "mondo confinante".

Un mondo che esiste accanto al mondo reale, dove vivono gli spiriti.

Mukuro, intenzionata ad annullare gli effetti di Ain Soph, richiamò a gran voce Micheal e trafisse lo "spazio" creato da Mio, ma attraverso un portale, Micheal finì per trafiggere la stessa Mukuro.

"Non l'ho già detto?... questo luogo è il "mondo confinante" ignorato da quello reale, è **il mio mondo**. Tutte le leggi, tutte le regole, tutti i fenomeni naturali sono differenti dal mondo che conosci. In questo mondo, attaccare Ain Soph Aur è impossibile. Come gli umani non possono vivere sott'acqua e le mele possono solo cadere dagli alberi non volare verso il cielo, nessun attacco può colpire Ain Soph Aur "

Mukuro collassò sul terreno bianco e nero. Il suo abito astrale si dissolse in particelle luminose e dalla sua schiena si materializzò un cristallo Sephira.

Mio agitò una mano per chiamare il cristallo. Il Sephira rispose al richiamo di Mio, volò verso di lei inserendosi nel suo petto. Come una carica di energia, il Sephira, irradiò l'anello di dieci perle che si trova dietro Mio di una forte luce dorata.

"Con questo sono tre..... **chi è il prossimo?**"

Kurumi, Kaguya, Yuzuru, Mukuro..... queste erano fino a ora le vittime di Mio.
Tohka si stringeva il petto. Al pensiero delle sue amiche morte, il suo cuore si struggeva.

Mana gridò: "Fuggite!"

Mio si mosse verso Mana e gli afferrò la testa ripristinando tutti i suoi ricordi.

"... !? Mio... san?"

"... Ah. Puoi aspettare per un po? Sei certamente molto importate per Shin, non voglio che ti faccia male."

Detto questo, come fece con Shidou, Mio trasportò altrove Mana.

Sul campo di battaglia rimanevano solo Mio, Tohka, Origami e Yoshino.

"Metatron"

Appena Mio lo convocò, Metatron si manifestò e si diresse verso Tohka e gli altri spiriti scagliandogli contro flussi di luce. Yoshino usando Zadkiel creò un muro di ghiaccio per bloccarli.

"... Fufu. Quindi, devo proibirlo. "

Nel momento in cui Mio lo disse, il muro di ghiaccio si sciolse in un attimo. I flussi di luce di Metatron non trovando ostacoli colpirono il petto di Yoshino.

“Yoshino!”

"Toh... ka, sa..."

Il piccolo corpo di Yoshino cadde a terra. Zadkiel e l'abito astrale si dissolsero nell'aria. Dal suo petto comparve un cristallo Sefhira blu e come per Mukuro, si diresse verso Mio venendo assorbito dal suo petto.

> < > < > < > < > < > < > < > < > < > <

La scena si sposta sul gruppo Ryouko che ha appena raggiunto la Fraxinus.

Il leader dell' AST, Kusakabe Ryouko, incontrò per la prima volta il comandante della Fraxinus, Itsuka Kotori, rimanendo sorpresa per la sua giovane età.

Insieme a Kotori si trovava anche il vice comandante Kannazuki. I due stavano avendo un dialogo piuttosto divertente che si concluse con Kotori che tirò un calcio a Kannazuki.



【 Questa fu la fine della loro conversazione 】

Dopo aver terminato i preparativi, la Fraxinus si diresse verso lo scontro fra Mio e gli spiriti.

Al loro arrivo, attraverso le immagini della telecamera della Fraxinus, l'equipaggio riferì a Kotori:

"Conferma dalle immagini. Al centro della visuale c'è Rein... no, Takamiya Mio! Ad affrontarla ci sono Tohka-chan e Tobiichi-san.

"Dove sono le altre?"

Chiese Kotori

"... Yoshino-chan, Kaguya-chan, Yuzuru-chan, Mukuro-chan sono distese a terra, i loro valori vitali sono scomparsi. Loro sono....."

Nessuno ebbe il coraggio di finire la frase. Non che c'è ne fosse il bisogno.

Kotori soffocò il suo dolore e con la tempra che si addice a un comandante si rivolse all'equipaggio:

"Mettete in funzione lo Spirit Power Cannon Gungnir e colpite Takamiya Mio"

Il cannone una volta carico esplose un colpo alla massima potenza. Mio si accorse dell'attacco e si preparò a pararlo. Mentre era concentrata a difendersi, Tohka e Origami pensando di coglierla di sorpresa la attaccarono.

Ma quando Origami provò a colpire il fianco di Mio con la lancia Einherjar, (capace di assorbire la magia nei dintorni e trasformarla in una lama affilata) lei la bloccò e riflettendo l'attacco lo rimandò al mittente. Origami presa alla sprovvista, non fece in tempo a scansarsi e venne colpita.

" Ghu!?!..... " "

" Origamiiii " "

Gridò tohka.

Vedendo l'espressione così sorpresa di Origami per il suo fulmineo contrattacco, Mio le spiegò:

" Sapevo che per battermi avresti usato Einherjar. Duplicandolo l'ho usato contro di te. Devo dire che è un attacco efficace ".

Origami collassò sul terreno e dal suo petto si generò un cristallo Sephira bianco che volò verso Mio venendo assorbito da lei.

Immediatamente dopo, approfittando del fatto che Tohka era sotto shock per la morte di Origami, Mio le trafisse il petto con un fascio di luce.

"Ugh, ah!?"

Tohka si lasciò sfuggire un gemito dalla sua gola. Il suo braccio perse forza facendo cadere a terra Sandalphon. Non riusciva più a stare in piedi e crollò al suolo. Alzando lo sguardo verso il cielo, vide L'angelo di Mio " Ain Soph Aur " emanare delle perle scintillanti e la Fraxinus precipitare a terra.



【 La fine degli spiriti】

“A... ugh... ,”

Quando Kotori riapri i suoi occhi vide una scena desolante. La Fraxinus non molto lontana da li si era schiantata al suolo e ora era in fiamme.

Lei si trovava nel "mondo confinante" di Mio. Il suo corpo pieno di ferite era avvolto dalle fiamme di Camael che la stavano curando. Si mise seduta e vide Mio che stava assorbendo un cristallo Sefhira generato dal corpo di Nia.

“..... Hey, Reine. No, forse dovrei chiamarti Mio?”

“..... Puoi chiamarmi come desideri, non mi dispiace.”

“..... Reine.”

“Tutto questo, è falso? Il fatto che mi hai salvata? O che sei stata sempre al mio fianco a sostenermi? L'essere diventata mia amica? Per te non conta nulla? È tutto falso?”

A Kotori scesero delle lacrime.

"..... No, non è falso. Le mie parole, i miei sentimenti, non sono menzogne. Penso di amare molto gli spiriti. Anche ora ti vedo come la mia migliore amica..... ma se fosse per riportare indietro Shin, sacrificherei anche gli amici. Questo è tutto."

Quando Mio finì di parlare, Kotori sentì un dolore acuto.

"....."

Un fascio di luce si estese dal terreno monocromatico attraversando il petto di Kotori. Crollò a terra, il vestito astrale con le fiamme curative scomparvero e apparì un cristallo Sefhira rosso cremisi.

"..... Non essere ridicola, cose quello..... "

Mentre la coscienza di Kotori svaniva, lasciò queste ultime parole alla sua amica.

Frammenti di Capitolo 4: Appuntamento

Questa parte ci narra di un appuntamento fra Mio e Shinji. I due si incontrarono di domenica alla stazione dei treni per andare insieme in gita. L'appuntamento era fissato per le otto di mattina. Il primo ad arrivare fu Shinji, così pensò, ma poi si accorse che Mio era già lì ad aspettarlo. Si scusò con lei per averla fatta aspettare, ma lei gli fece notare che erano entrambi in anticipo sull'orario, quindi non doveva scusarsi. Mentre chiacchieravano del più e del meno sentirono un avviso: era il treno che stava arrivando. Una volta che il treno si fermò e aprì le sue porte, salirono e presero posto.

Mio disse: "Non vedo l'ora di arrivare al mare e farmi una bella nuotata"

Shinji rispose: "Già, non vedo l'ora anche io. Il viaggio dovrebbe durare un'oretta"

Mentre continuavano a parlare, il treno si mise in funzione e partì per la sua destinazione.

Capitolo 4: Il primo e l'ultimo confronto

Si torna alla battaglia fra Shidou e Westcott.

Shidou usa Gabriel per rafforzare il suo corpo, cavalca i venti con Raphael e impugna Sandalphon, rispettivamente gli angeli di Miku, le Yamai e Tohka. Circondato da Nibelcole, con Westcott di fronte a lui armato con il Demon King Beelzebub, si prepara allo scontro.

Dopo una lotta feroce, Shidou fu sopraffatto dai suoi avversari. Quando pensò ormai di essere spacciato, giunsero Natsumi e Miku in suo soccorso. Shidou spiegò brevemente a loro la situazione. Quando le due appresero in che circostanze si trovavano, insieme a Shidou provarono a fuggire per dirigersi verso Mio. Tuttavia le Nibelcole li raggiunsero e gli impedirono di proseguire costringendoli a lottare. Shidou decise di usare la "Spada Finale Halvanhelev" con l'aiuto di Miku e Natsumi.



【 Spada Finale Halvanhelev】

Con la possente arma in mano, Shidou schiacciò le Nibelcole.
Tuttavia, per sconfiggere Westcott, sapeva di dover usare un'abilità che nemmeno il Demon King Beelzebub conoscesse.

"..... Sicuramente quando si tiene in mano Beelzebub, la prima cosa che si fa è investigare il potere degli Angeli."

Mentre Shidou parlava con westcoot, si preparava per scagliare l'attacco che nemmeno beelzebub poteva conoscere.

"Non l'ho ancora padroneggiato adegua mente, infondo non è un mio potere, è la forza che prendo in prestito temporaneamente dagli angeli."

"Hey, Mr. Westcott l'onnisciente, hai investigato su questo? Lo conosci?"

"..... Shun... Sen"

"**CHE COSA.....!?**"

Westcoot era esterrefatto per le azioni che Shidou stava compiendo. Per lui che aveva il potere di Beelzebub era impensabile non conoscere le mosse dei suoi nemici.

".....Gou..... Baku..... Haaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa!!"

"....."



【 Onda d'urto del lampo ruggente Shunsengoubakuha】

Westcott, che non pote evitare l'attacco fu ferito a morte. Shidou si avvicinò al suo corpo steso immobile a terra. Natsumi e Miku pensarono che lo voleva finire, ma usò solo Michael per bloccare Beelzebub.

"Non ti ucciderò Westcott. Non sono come te. Mi sono assicurato che tu non possa più usare Beelzebub."

Tutto d'un tratto, il mondo diventò in bianco e nero e dal petto di Westcott si materializzò un cristallo Sephira.

"Ah.....?"

"Ghu.....!"

Miku e Natsumi gemettero. Shidou le guardò incredulo, i loro petti erano stati trafitti da un fascio di luce.

".....!? Mi..... Miku, Natsumi!"

Shidou gridò i loro nomi. Dal loro petto uscirono dei cristalli Sephira, quello di miku era color lilla, mentre quello di Natsumi verde smeraldo. I Sephira, insieme a quello di Westcott, fluttuarono nell'aria.

"..... Shin."

".....! Mi, o"

"E con questi, sono tutti....."

Era doloroso guardare i corpi senza vita di Miku e Natsumi. Mentre le guardava Shidou capi cosa Mio stesse dicendo e disse:

"Gli spiriti.... sono tutti..... morti?!....."

"..... "

" Mi dispiace che tu abbia assistito Shin. "

> < > < > < > < > < > < > < > < > < > < > < > < >

Nel cielo, un aeronave del Ratatoskr comandata da Karen stava osservando la situazione. Sul display apparvero Shidou, Mio e i corpi degli spiriti morti.

In un posto indeterminato, Tohka che stava fluttuando, vide una ragazza.

" Tu, chi sei?... "

"Il mio nome? Non ce l'ho..... se devo dire chi sono, allora direi che..... **io sono te.**"

Era **Dark Tohka.**

"Che cosa vuoi? Perché sei apparsa?".

"Cosa non sei felice di vedermi?..... Umf..... Comunque..... "

"Cosa sai degli spiriti?"

Tohka rispose:

"Alcuni sono umani diventati spiriti come Origami e Kotori, altri invece nascono spiriti puri come Yoshino, Kaguya, Yuz..."

"No"

Dark Tohka la interruppe.

"Gli essere chiamati spiriti, in origine erano esseri umani che ricevettero i cristalli Sefhira da quella donna. Le persone che hai menzionato, tutte loro erano umane che hanno ricevuto i cristalli Sefhira e i cui ricordi sono stati cancellati."

"C'è solo un'eccezione. Solo una è nata come spirito puro. L'unico spirito che non aveva un... **nome**"

Tohka rimase stupita.

"Io sono l'unico spirito puro?... "

Dark Tohka l'aiuto a realizzare quali fossero le sue origini, la sua vera identità.

"Sono tutte morte. Origami, Yoshino, Natsumi, Kotori, Yuzuru, Kaguya, Miku, Nia, Mukuru..... "

"Io sono... morta?"

"No, sento di essere ancora viva. E se sono ancora viva..... Io posso combattere."

"Lo vedo..... ma l'avversario è nostra madre. Supponendo che possiamo combattere, dobbiamo prima crearci un effetto a sorpresa per prenderla alla sprovvista. Dobbiamo sfruttare al massimo i pochi minuti che avremo..... nel peggiore dei casi moriremo di nuovo. No... questa volta quella donna non commetterà più errori, sicuramente scompariremo senza lasciare traccia"

"Anche se dovesse costarmi la vita andrà bene così. Se il mio sacrificio farà guadagnare abbastanza tempo per permettere a Shidou di scappare, sono pronta a lottare. Anche perché non riesco a pensare a nessuna altra soluzione. Ci sono poche speranze... ma sono abbastanza per mettere in gioco la mia vita. Di questo sono convinta."

"..... Se le cose stanno così, allora dovresti andare, *me*. Finché ti dà soddisfazione, fai quello che desideri. "

"..... Umu. Grazie, *me*. "

Dark Tohka smise di abbracciare Tohka e la spinse ad andare.



[[Tohka & Dark Tohka]]

Mentre Mio stava cercando di persuadere Shidou, all'improvviso di fronte a loro apparse Tohka.

- F - I - N - E - > < > < > < - C - A - P. - 4 -

Frammenti di Capitolo 5: Oceano

Un dolce ricordo della giornata che Mio e Shinji passarono insieme al mare.

Mentre stavano a riva con i piedi a mollo, guardavano il magnifico spettacolo dell'orizzonte che si parava di fronte a loro. Tutto d'un tratto Mio abbracciò Shinji con entrambe le braccia e gli espresse i suoi veri sentimenti:

"Ah... mi piaci. Mi piaci molto Shin. Non so bene come esprimerlo, ma ti amo così tanto. Se sono con te mi sento come se potessi fare qualsiasi cosa."



【 "Ti amo così tanto"】

Capitolo 5: Dito sospeso sul grilletto

Nel campo di battaglia in questo momento erano rimasti Shidou, Tohka e Mio.

Mio che fissava Tohka, parlò:

"... Sei proprio tu, Tohka... bè è giusto così. Se qualcuno può affrontarmi, penso proprio che quel qualcuno saresti tu."

"Cosa intendi dire"

Le disse Tohka con aria severa.

Mio allora le spiegò tutto:

"... Divisi il mio potere in dieci cristalli Sephira, quindi li distribuì agli umani trasformandoli in Spirito. Ma successe qualcosa d'insolito. Il mio stesso corpo si divise autonomamente, creando di sua volontà un cristallo Sephira. Forse è stato questo il momento in cui sei nata."

Shidou con un'espressione scioccata, fissò Tohka.

"Non è possibile... questo non può essere... "

"... Shin, non realizzi? Tra Tohka e gli altri Spiriti c'è una differenza. Loro, quando li hai conosciuti, avevano una cosa che Tohka non aveva e che tu gli hai dato."

"... Che io gli ho dato?"

Shidou chiuse gli occhi e ripercorse i suoi ricordi di quando incontrò

Tohka. Pensò a quella che si trovavano nella sua scuola semidistrutta mentre fuori c'era l'AST pronta ad attaccarla:

["Qual è il tuo nome?" Chiese Shidou]

["Non ce l'ho" rispose la ragazza]

["Dammi tu un nome... tanto non ho intenzione di parlare con altre persone."]

Spalanco i suoi occhi ed esclamo:

"Il nome! Lei non aveva un nome. Gli diedi io il nome Tohka... "

Origami, Nia, Kurumi, Yoshino, Kotori, Mukuro, Natsumi, Kaguya, Yuzuru e Miku, tutte loro quando le incontrò per la prima volta avevano un nome perché erano umane.

Scoppiò la battaglia tra Tohka e Mio. Tohka stava ricevendo in prestito il potere dagli altri Spiriti e da Mio stessa. Indossava una nuova armatura, simile al "Siryon" di Yoshino. Con questa potenza dentro di lei, stava temporaneamente lottando contro Mio, riuscendo anche a ferirla.



【 Tohka vs Mio】

Tuttavia...

“Ain”

Mio chiamò il nome del suo ultimo Angelo. Il mondo si riempì di luce. Quando la luce si dissolse, la figura di Tohka era scomparsa.

"Toh... ka?"

"... Tohka è andata"

"! Tu, non puoi... "

"Il vuoto che causa l'angelo "Ain", ignora tutte le leggi estirpando completamente l'esistenza del bersaglio... permettimi di ripeterlo, Tohka è andata. La sua esistenza è sparita dal mondo."

Una combinazione di emozioni invasero Shidou. Dolore, disperazione, frustrazione, e rabbia, allagarono la sua mente generando una forte confusione. Ansimava, si contorceva dal dolore, emetteva suoni di lamento. Poi, come se qualcuno avesse premuto un interruttore, smise di muoversi, di emettere suoni, di respirare. Sembrava come se la sua coscienza si fosse spezzata.

"Metatron"

Shidou con un sorriso pieno di pura malvagità, chiamò Metatron. Le ali volarono intorno a lui e con estrema ferocia, attaccarono Mio. Nella sua mano sinistra aveva Zadkiel, nella destra Camael. Shidou stava usando tutti gli Angeli che aveva, ogni abilità che conosceva. Michael, Haniel, Raphael, Gabriel e Sandalphon. Stava attaccando Mio con tutto se stesso.

Ma.....

"Non puoi farlo"

Appena Mio lo disse, tutti gli attacchi di Shidou furono spazzati via. Quando la disperazione di Shidou fu travolta dal potere di Mio, un proiettile diretto a lei venne catturato dalla sua mano.

"..... Kihihhi, hihhi."

Shidou e Mio rivolsero il loro sguardo verso quella risata.

Apparve la figura di uno spirito: **Tokisaki Kurumi**.

In realtà, era solo un clone di Kurumi. La vera Kurumi era stata uccisa da mio.

La scena torna a un'ora indietro nel tempo, a quando Mio uccise Kurumi perforandogli il petto.

Negli ultimi suoi momenti di vita, Kurumi nonostante l'incapacità di usare il quarto proiettile "Dalet" per ripristinare se stessa, assegnò segretamente a uno dei suoi cloni l'undicesimo proiettile "Yud Aleph" e trasferì tutto il potere che gli rimaneva nel Dodicesimo proiettile "Yud Bet", inviando quel clone a un'ora nel futuro.

Era la Kurumi che stava di fronte a Shidou e Mio in questo momento.



【 Il clone di Kurumi proveniente dal passato】

"... Ara ara, e questo è il motivo perchè mi trovo qui. Ma ancora per poco però, quando l'effetto di "Yud Bet" scadrà io scomparirò. Ma prima c'è una cosa che devo fare per la **me** stessa che mi ha mandato qui."

Kurumi velocemente raggiunse Shidou e avvicinando il suo volto gli diede un bacio. Lui sentì una sensazione di calore nel suo corpo.

Mio, subito dopo alzò dal terreno un fascio di luce che puntò verso Kurumi, perforandole il petto.

"Con questo... non ho più rimpianti... "

Kurumi diede a Shidou tutto quello che aveva con se, e poi precipitò a terra.

Anche se era solo un clone di Kurumi, vederla nuovamente morire gli causò un forte dolore.

Chiamò quindi a gran voce il nome di quell'angelo, la sola possibilità che gli rimaneva, il potere che gli era stato passato da Kurumi.

"Imperatore del tempo Zafkiel"

Dietro Shidou apparve un enorme orologio.

"Sesto proiettile Vav"

"... Che cosa?!... "

Prima che Mio potesse reagire, Shidou puntò la pistola contro la sua testa e premette il grilletto.



【 Sesto Proiettile "Vav"】

Quando Shidou riaprì i suoi occhi, si ritrovò in una stanza dentro la Fraxinus. Prese il suo telefono dalla tasca per controllare la data. 19 febbraio, il giorno prima della battaglia fra il Ratatoskr e la DEM... il giorno prima che Mio uccise tutti gli spiriti.

Stava seduto su un divano con l'aria afflitta. Non sapeva come fermare Mio e salvare gli spiriti, non era abbastanza forte per combatterla.

Poi, tutto a un tratto, ricordò quale fosse il suo modo di affrontare gli spiriti. Gli ritornò alla mente di come si comportò con Tohka, Yoshino, Kurumi, Kotori, Kaguya e Yuzuru, Miku, Natsumi, Origami, Nia e Mukuro. Il suo obiettivo non era combattere con gli spiriti, ma uscire con loro.

Con una rinnovata determinazione uscì dalla stanza dirigendosi verso la sala di comando. Una volta lì, le porte scorrevoli si aprirono. Notò che i membri dell'equipaggio si trovavano tutti alle loro postazioni. Si schiarì la gola attirando i loro sguardi. Si avvicinò alla postazione dell'analista del Ratatoskr e mentre la guardava negli occhi, con un'espressione dolce le chiese:

"Reine-san..... Domani verresti a un appuntamento con me?"

M - I - O > < G - A - M - E > < O - V - E - R

"Fine Volume 18."

Salve lettore, sono **Myntendo** il fan che ha tradotto questo volume.

Mi sono sforzato sia di tradurlo e adattarlo all'italiano nella maniera migliore possibile, sia a renderlo fluido e piacevole nella lettura. Nonostante il mio impegno, sono sicuro di aver fatto degli errori che neanche le quattro correzioni che ho eseguito a fine lavoro hanno corretto. Scusandomi di questi errori, mi auguro che il mio lavoro sia stato per te gradevole.



>>*Ti ringrazio per aver letto*<<